



ASL Bari

PugliaSalute

**«La prevenzione nei luoghi di lavoro
La sorveglianza sanitaria: risvolti e implicazioni medico-legali»**

ASL Bari – Dipartimento di prevenzione SPESAL Area Metropolitana

19 Maggio 2023

I giudizi di idoneità critici: presentazione di casi

Prof. Luigi Di Lorenzo

*Dipartimento Interdisciplinare di Medicina
Università degli Studi "Aldo Moro" di Bari*

Agenda

- **Non idoneità permanenti:**
 - Asma bronchiale in:
 - panettiere;
 - addetto allo stabulario;
 - Infezione HCV attiva in anestesista e tecnico di laboratorio;
 - Paralisi neonatale plesso brachiale destro in trattorista.
- **Non idoneità temporanee:**
 - Psicosi schizo-affettiva in impiegato amministrativo;
 - Diabete mellito tipo 2 in fase di scompenso metabolico in chimico.
- **Idoneità con prescrizioni e limitazioni:**
 - Ca mammario recidivato in addetto al laboratorio chimico;
 - Trapianto di rene in monorene congenito in tecnico della prevenzione ambientale;
 - Epilessia in conduttori di veicoli a motore.
- **Criteri e modalità per formulare i giudizi di idoneità alla mansione specifica**
- **Conclusioni**



D. Lgs. 81/08

art. 41



(...) 6. Il medico competente, sulla base delle risultanze delle visite mediche di cui al comma 2, esprime **uno dei seguenti giudizi relativi alla mansione specifica:**

- a) idoneità;
- b) idoneità parziale, temporanea o permanente, con prescrizioni o limitazioni;
- c) inidoneità temporanea;
- d) inidoneità permanente.

(...) 7. Nel caso di espressione del giudizio di inidoneità temporanea vanno precisati i limiti temporali di validità. (...)

Caso 1: Asma bronchiale in panettiere.1

Fumatore. Ha lavorato nel panificio di famiglia dall'adolescenza.

Precoce esposizione → maggiore probabilità di:

- sensibilizzazione,
- precoce manifestazione clinica.
- gravità della sintomatologia.

Prime crisi asmatiche documentate dopo i 20 anni di età, trattate ambulatorialmente.

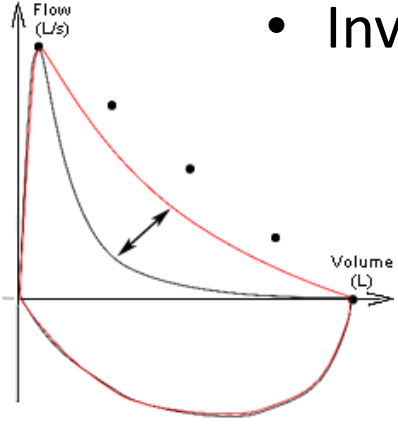


Caso 1: Asma bronchiale in panettiere.2

- Titolare del panificio intorno ai 40 anni, negli anni successivi netto peggioramento della sintomatologia asmatica, tanto che, 4 anni dopo, vendette l'attività. Dopo pochi mesi di disoccupazione e di relativo benessere riprese a lavorare come dipendente prima nel panificio di un amico e poi in quello che era stato suo.
- Ripresa del lavoro → ripresa dell'esposizione a farine di cereali → ripresa delle crisi asmatiche (4 ricoveri in 1 anno, nonostante avesse smesso di fumare):

test arresto ripresa positivo!

Caso 1 - Asma bronchiale in panettiere.2



- Inviatomi in consulenza specialistica dal MC :
 - **Spirometria:** deficit ventilatorio ostruttivo di grado medio-severo, parzialmente migliorato dopo inalazione di broncodilatatori;
 - **Test allergometrici epicutanei:** **++++ proteine dei cereali**
++ acari maggiori
 - **Sopralluogo:** ambienti di lavoro comunicanti.
- Diagnosi: asma bronchiale da allergia a costituenti delle farine di cereali e, secondariamente, a loro inquinanti, con una componente flogistica cronica, verosimilmente concausata dalla pregressa abitudine tabagica.
- Permanentemente non idoneo alla mansione specifica di panettiere. Primo certificato di malattia professionale.

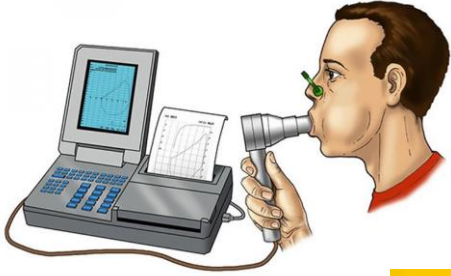


Caso 2 - Asma bronchiale in addetto allo stabulario.1

- **Mansione: accudimento, trattamento con farmaci e sacrificio degli animali da esperimento.**
- Non fumatore. Dopo 6-7 anni di attività (inizio anni '90) erano comparse le prime manifestazioni cliniche (oculo-rinite), che il lavoratore e il suo medico di medicina generale attribuirono a virusi o ad allergia a inalanti comuni. Negli anni successivi: vere e proprie **crisi asmatiche durante il lavoro** con diversi accessi al pronto soccorso.



Caso 2 - Asma in addetto allo stabulario.2



- **spirometria:** deficit ventilatorio ostruttivo di grado lieve-medio, reversibile dopo inalazione di broncodilatatori;
- **RAST:** IgE specifiche verso il pelo di ratto.

Non idoneo alla sua mansione specifica e idoneo per mansioni che non prevedessero esposizione a peli di animali e/o a ad altri allergeni professionali. Primo certificato di malattia professionale.

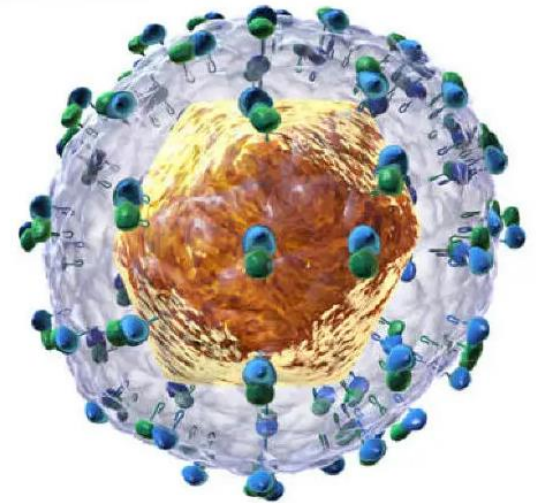
Tornò a visita per idoneità alla mansione di impiegato addetto alla segreteria amministrativa, idoneità ovviamente concessa. Da allora lo stesso lavoratore non ha più accusato crisi asmatiche e altri sintomi della vecchia allergia.

Asma bronchiale occupazionale: una malattia, due "destini"

- **Dipendente di piccole aziende private** con una sola attività produttiva, che si svolge in ambienti contigui → **difficilmente ricollocabile** in altre mansioni che non determinino rischio
- **Dipendente di aziende più grandi**, private e pubbliche, con diverse attività che si svolgono in diversi ambienti anche distanti e separati → **più facilmente ricollocabile.**

Casi 3 e 4 - Infezione HCV attiva in anestesista e tecnico di laboratorio (primi anni '90)

- HCV attiva non lavoro correlata in trattamento con INF in **anestesista** e **tecnico di laboratorio**
- Dopo attività lavorativa si verificavano rialzi molto elevati delle transaminasi
- Visite ai sensi dell'art. 5 L. 300/70
- Sopralluogo nei rispettivi ambienti di lavoro
- **Entrambi non idonei alle rispettive mansioni specifiche.**
- **Anestesista:** idoneo a effettuare visite anestesiolgiche pre-operatorie.
- **Tecnico laboratorio:** idoneo per mansioni che non lo esponessero a sostanze chimiche e ad agenti biologici.



Hepatis C Virus (HCV)

Caso 5 - Paralisi neonatale plesso brachiale destro in trattorista dipendente di azienda agricola



- F.R. 61 anni – trattorista⁽¹⁾ privato da 30 anni, trattorista dipendente da 10 anni
- Prima periodica
- E.O.: evidenza di pressoché totale impotenza funzionale arto sup. destro
- Verificata assenza adattamenti del trattore alla disabilità
- **Patente B “normale” (non speciale) (?)**
- **Abilitazione alla guida del trattore senza adattamenti del veicolo (?)**
- **Non idoneo alla guida di trattore nell’azienda di cui è dipendente.**

(1) Patente B + Abilitazione professionale (art. 73 c. 5 D. Lgs 81/08 e accordo Stato-Regioni 22/02/2012): formazione teorica e **addestramento** con esercitazioni pratiche alla guida del trattore.

Caso 5 - Codice della strada

Art. 327 Requisiti relativi agli arti e alla colonna vertebrale, per il conseguimento, la conferma e la revisione della patente speciale delle categorie A, B e C.

1. **Coloro che presentino minorazioni anatomiche o funzionali a carico degli arti o colonna vertebrale possono conseguire o confermare la validità o essere sottoposti a revisione della patente speciale di categoria A, B e C, purché la relativa funzione possa essere vicariata o assistita con l'adozione di adeguati mezzi protesici od ortesici o mediante adattamenti particolari ai veicoli da condurre.**
2. Sulla base delle direttive impartite dal comitato tecnico di cui all'articolo 119, comma 10, del codice, la funzionalità delle protesi e delle ortesi o **l'individuazione degli adattamenti deve essere verificata dalla commissione medica locale. (...)**

Caso 5

→ il Medico Competente libero professionista non può segnalare il caso alla Motorizzazione (!)

Caso 6 - Psicosi schizo-affettiva in impiegato amministrativo dipendente pubblico

- A.L. 42 anni
- Anamnesi inizialmente negativa per disordini mentali.
- E.O.: poco curato nella persona e nell'aspetto, partecipava con ritrosia al colloquio. Disturbi del sonno. **Allucinazioni visive**. Terapia con antipsicotici auto-sospesa da oltre un anno.
- **Richiesta consulenza psichiatrica**
- **Diagnosi: Psicosi schizo-affettiva in fase di scompenso.**



Caso 6 - Psicosi schizo-affettiva in impiegato amministrativo dipendente pubblico

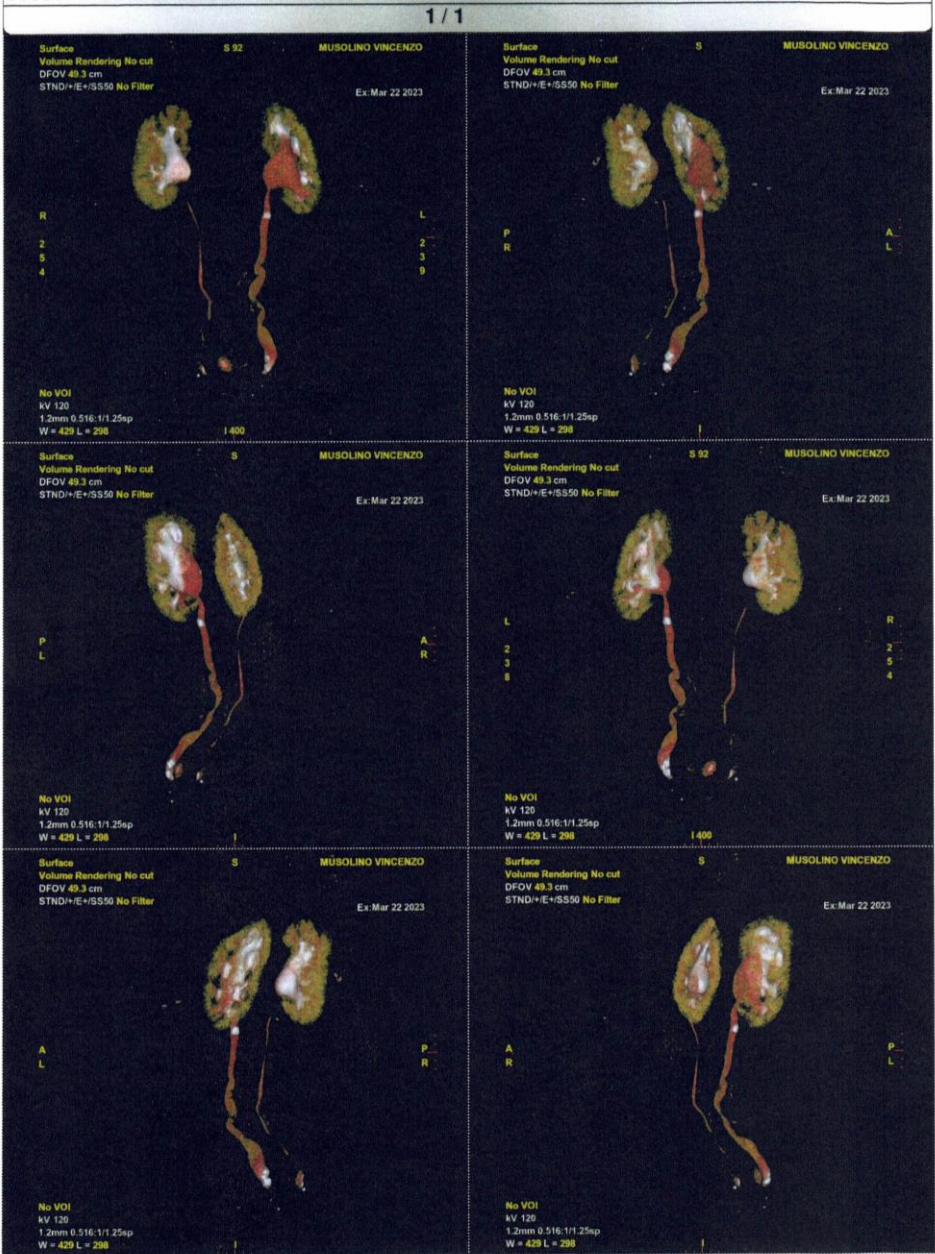
- **Temporaneamente non idoneo alla mansione specifica per 3 mesi;**
- **Contatto con lo psichiatra del SIM** territorialmente competente;
- **Al rientro:** visita psichiatrica di controllo e certificazione della terapia in atto, idoneo con periodicità semestrale.

Caso 7 - Diabete mellito tipo 2 in scompenso metabolico in dirigente chimico di azienda pubblica.2

- V.M. periodica: 61 anni
- BMI = 32,3
- P.A. = 165/100 mmHg
- Glicemia = 306 mg/dl
- HbA1c = 13,3% (4-6) / 122 mmol/L (20-42)
- Glicosuria ++++

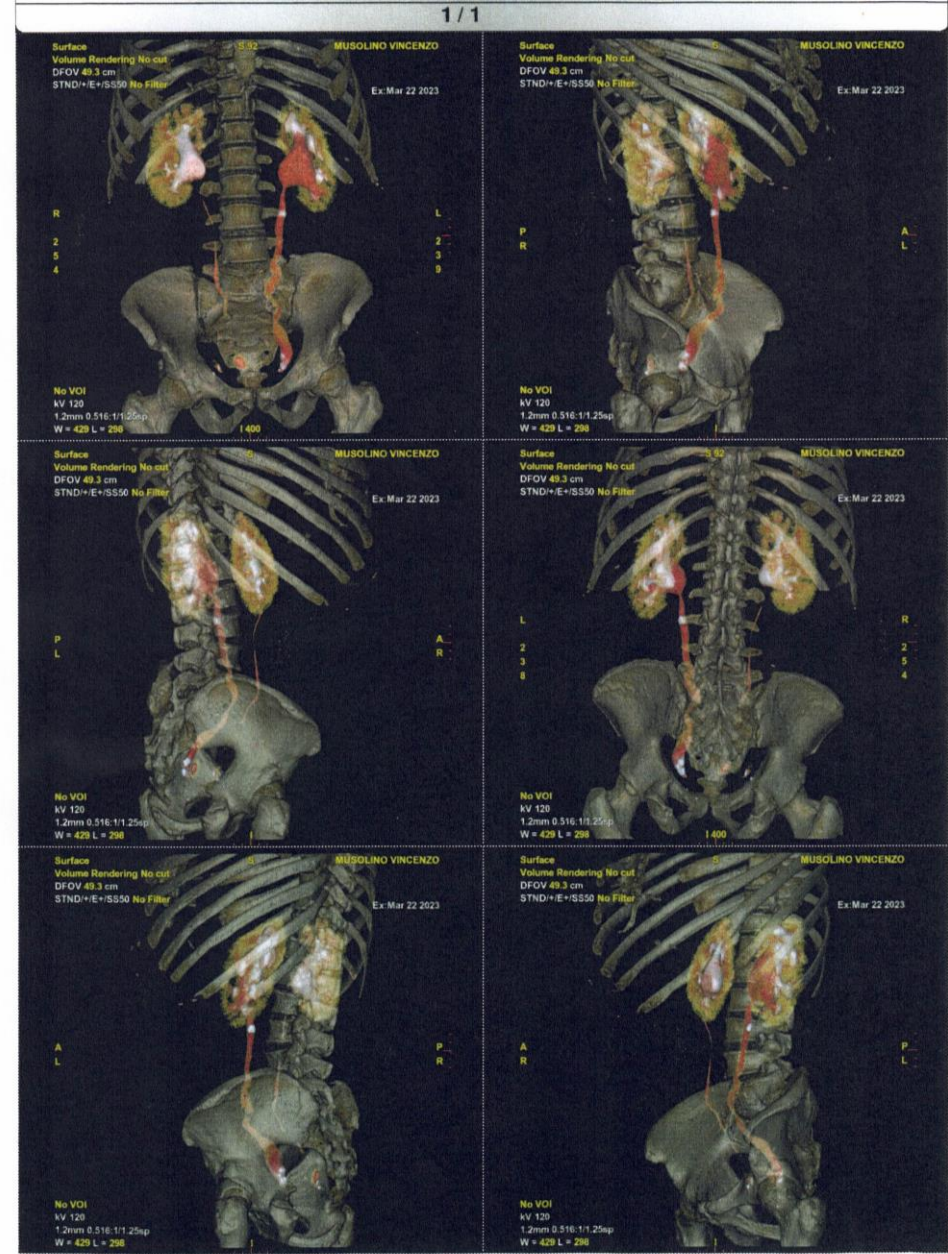


- Temporaneamente non idoneo per almeno 30 giorni.
- Lettera al curante e prescrizione di ricovero ospedaliero urgente
- Informazione del lavoratore.



Durante il ricovero:
URO TC:
 Idroureteronefrosi
 sinistra;
 Nefrolitiasi a
 destra...

successivamente
 corrette
 chirurgicamente

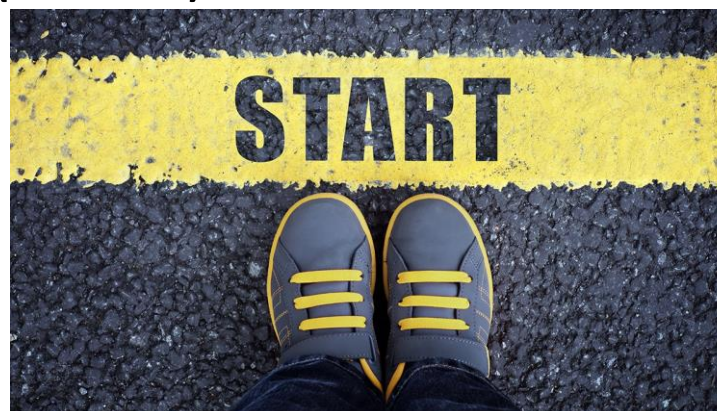


Caso 7 - Diabete mellito tipo 2 in scompenso metabolico in chimico dipendente pubblico.3

Diagnosi di dimissione dal ricovero ospedaliero: "Idroureteronefrosi sinistra e nefrolitiasi a destra. Diabete mellito di tipo 2 scompensato...".

Esami ematochimici in dimissione:

- BMI = **31,4**
- P.A. = **140/90** mmHg
- Glicemia = **99** mg/dl
- HbA1c = **10,8%** (4-6) **95 mmol/L** (20-42)
- Glicosuria: **assente**
- **Idoneo**
- **Periodicità semestrale**



Caso 8 - Ca mammario recidivato.1

- L.C. 43 anni di bassa statura (< 140 cm)
- Chimico in laboratorio pubblico
- **Recidiva di Ca mammella sinistra in trattamento chemioterapico in progressione di malattia con secondarismi ossei e polmonari**
- I.C. 100% con diritto all'accompagnamento
- L. 104/92 art.3 c.3



Caso 8 - Ca mammario recidivato in addetto al laboratorio chimico.2

Sopralluogo

Valutazione di postazioni e procedure di lavoro utilizzate dall'interessata:

- cappe aperte..., quella in uso modificata...,
- utilizzo di scalino non a norma...,
- utilizzo saltuario di mascherine non adeguate,
- Verifica degli agenti chimici realmente utilizzati dalla stessa e in tutto il laboratorio: **NO cancerogeni e/o mutageni.**



**Caso 8 - Ca mammario recidivato in
addetto al laboratorio chimico.3
Sopralluogo**



Scaletta in uso



**Scalino consigliato
a norma CE**

Caso 8 - Ca mammario recidivato in addetto al laboratorio chimico.3

Idoneità con prescrizioni. Obbligo di

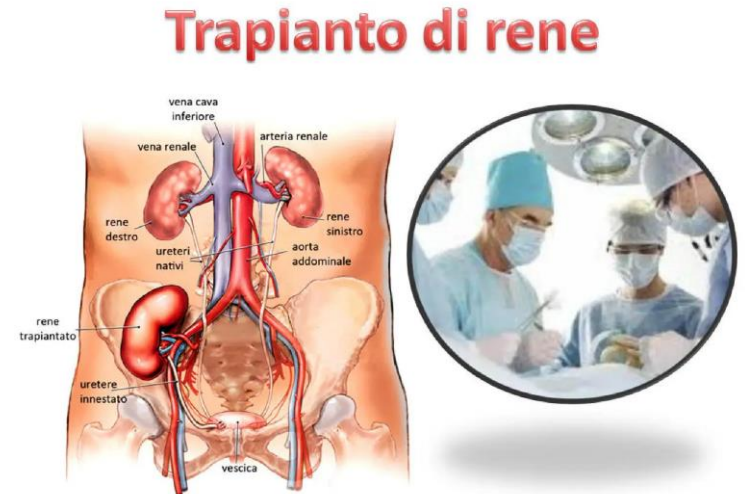
- uso corretto delle cappe aspiranti
- mascherina FFP2 con valvola di espirazione conforme alla EN 149 e di occhiali e guanti monouso quando deve utilizzare sostanze chimiche fuori o sotto cappa aspirante con vetro aperto;
- utilizzo di idoneo gradino con superficie antiscivolo quando deve svolgere in posizione eretta le diverse attività di laboratorio.

Caso 9 - Trapianto di rene in monorene congenito: tecnico della prevenzione ambientale – azienda pubblica

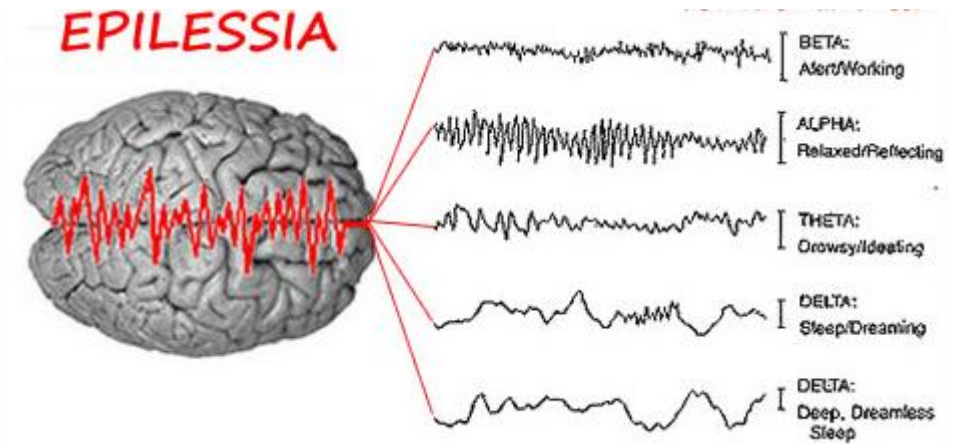
- D.C. 31 anni
- 2022: Trapianto di rene in monorene congenito con pielonefrite cronica da RVU.
- I.C. 81%
- Creatininemia 1,40 mg/dl (0,60-1,30), EGFR 69 ml/min (90-120), anemia ipocromica microcitica.
- Altri valori ematochimici e delle urine nella norma.

Previo sopralluogo: **Idoneo con limitazioni:**

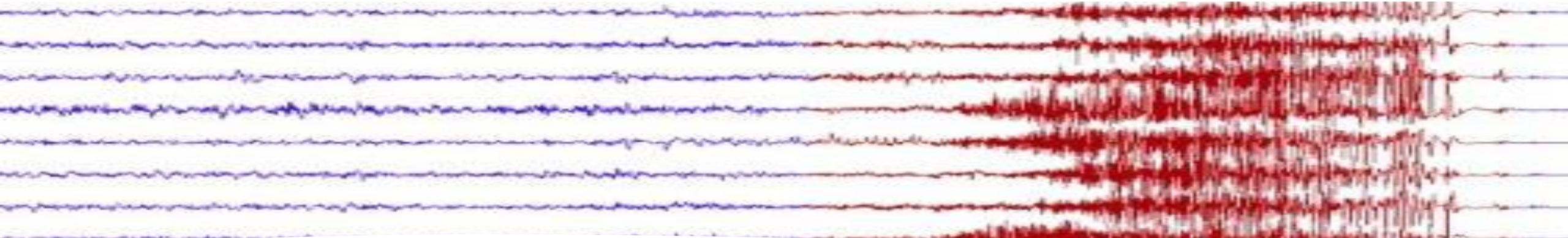
- **non esposizione a sostanze nefrotossiche (specificate nel giudizio), agenti biologici e cancerogeni;**
- **deve lavorare ad altezza d'uomo;**
- **MMC < 10 Kg**



Caso 10 - Malattia epilettica in carrellista. Azienda privata



- A.G. 38 anni: addetto stivaggio, orario giornaliero: all'età di 15 aa. diagnosi di grande male con crisi tonico-cloniche generalizzate nonostante terapia farmacologica imprecisata fino ai 20 aa. circa.
- Dai 20 ai 30 aa., crisi molto diradate (1-2 all'anno) e senza perdita di coscienza (nuova terapia farmacologica).
- Negli ultimi 8 anni: **documentata** assenza di crisi, con EEG nella norma (continua terapia con acido valproico).
- **Dopo sopralluogo: Idoneo alle mansioni di carrellista** da svolgere all'interno del capannone aziendale e su turno giornaliero.
- **Periodicità visita medica annuale con valutazione neurologica ed EEG.**



**Caso 11 –
Malattia epilettica in
conduttore di
veicolo a motore in
azienda pubblica**

- D.P. 44 anni – addetto al recapito corrispondenza mediante motoveicolo aziendale su strade urbane
- Sin dall'infanzia crisi di piccolo male con perdita di coscienza.
- 2 crisi negli ultimi 18 mesi. Assumeva **terapia antiepilettica in maniera discontinua** ed eseguiva **solo occasionalmente controlli neurologici. EEG: segni di irritazione corticale.**

Non idoneo alla mansione specifica. Idoneo allo smistamento manuale di corrispondenza all'interno dell'azienda, con esclusione della salita su scale.

Visita medica semestrale; EEG e visita neurologica annuale.

Criteria e modalità per formulare il giudizio di idoneità alla mansione specifica.1

Nel formulare il giudizio di idoneità alla mansione specifica, il Medico Competente deve **cercare di seguire criteri e modalità il più possibile obiettivi** e per così dire standardizzati.

Criterio fondamentale

Il criterio fondamentale è dato dal **rispetto** di quanto previsto dalle **Leggi** vigenti in tema di salute e sicurezza sul lavoro.

Criteria integrativi

Utili soprattutto nei casi “difficili”:

- **Diagnosi precisa e documentata;**
- **Valutazione della capacità funzionale residua del lavoratore a svolgere la sua mansione specifica;**
- **Analisi accurata della mansione originaria, scomposta nelle singole operazioni che la caratterizzano;**
- **Valutazione dell'organizzazione del lavoro:** orari di lavoro, lavoro individuale o in squadra, ecc.;
- **Impegno psico-fisico realmente richiesto per l'espletamento della mansione specifica originaria;**
- **Supporto al singolo lavoratore da parte di colleghi e superiori;**
- **Sesso ed Età.**

Modalità

- **Acquisizione di tutti gli accertamenti clinico-strumentali**, eseguiti autonomamente dal lavoratore o, se necessario, appositamente prescritti dal MC in collaborazione con il Medico curante o con altri specialisti.
- **Esecuzione di sopralluoghi** mirati a studiare, in funzione delle patologie riscontrate nel lavoratore, le particolari situazioni ambientali e produttive, i rischi fisici, chimici, biologici ecc., l'impegno psico-fisico richiesto e l'organizzazione del lavoro.

Conclusioni.1

- E' opportuno **informare dei suddetti criteri e modalità di emissione del giudizio di idoneità lo stesso lavoratore interessato** e, nel rispetto della *privacy*, **RLS, RSPP e direzione aziendale.**
- In definitiva, il Medico del Lavoro deve emettere tutti i giudizi di idoneità e, in particolare, quelli riferiti a lavoratori portatori di deficit funzionali, **sulla base di valutazioni oggettive.**

Conclusioni. 2

- Il **criterio** è il canone razionale che permette di distinguere la rappresentazione soggettiva coincidente con la realtà oggettiva, da quella con essa non coincidente¹.
- Il canone razionale che il MC deve seguire è quello della **conoscenza**:
 - delle effettive condizioni clinico-funzionali del lavoratore,
 - delle sue mansioni specifiche,
 - del suo ambiente di lavoro e dei rischi a cui è realmente esposto.

¹Devoto Oli dizionario della Lingua Italiana – Firenze 1986

Conclusioni. 3

Pertanto, **il MC deve essere attivamente presente nelle realtà aziendali** anche per avere effettivo riscontro di quanto indicato sul DVR, alla cui stesura dovrebbe collaborare...

Conclusioni.4

- L'obiettivo è sempre quello di emettere un giudizio di idoneità che rispetti **l'equilibrio tra le primarie esigenze di sicurezza e di salute del lavoratore e il suo mantenimento nella realtà produttiva aziendale.** Questo è utile per contribuire al benessere psico-fisico, sociale ed economico dello stesso lavoratore, ma anche per evitare all'azienda di perdere esperienza e professionalità.
- **L'approfondita conoscenza del binomio lavoratore-ambiente di lavoro,** verificata caso per caso, può permettere al MC di definire una **rappresentazione soggettiva delle singole situazioni il più vicina possibile alle varie realtà oggettive.**

Grazie per la...paziente attenzione